

Mittenti
Dott. Ing. Angelo Funciello
e Daniela Cavalli Funciello
Via Fratelli Mazzola n°6
24011 Almè (BG)

Almè, 1 Marzo 2007

Raccomandata A.R.

Inviata anche a:

- CONSOB
- BANCA D'ITALIA

Testo inviato per conoscenza a tutte
le maggiori testate di stampa e
televisione nazionali

Spett.

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

C/A Dott. Antonio Catricalà

Piazza Verdi, 6/A

00198 Roma

A seguito di precedenti contatti già intercorsi con codesta Autorità Garante, quali liberi Cittadini ed ancor più quali liberi Imprenditori completamente sterminati nell'attività, nella vita personale, nella famiglia, oltre che nei beni materiali e di primaria sussistenza, con la presente intendiamo denunciare direttamente a codesta Spett. Autorità Garante indipendente la catastrofe che ha colpito anche centinaia di Piccole-Medie-Imprese, quali Concessionari Ford, come noi normalmente attive da alcuni decenni con decine di dipendenti.

Già dal 2001 i sottoscritti hanno compiuto azioni chiare e sempre più forti per difendersi dai numerosi illeciti, inganni e crimini di cui sono stati vittime, ad iniziare già da numerosi anni prima.

Tali azioni sono state effettuate, anche con molti colleghi, su diversi fronti: la stessa Ford Motor Company, l'Autorità Giudiziaria Italiana, alcune Istituzioni Italiane, alcune Interrogazioni Parlamentari, le principali testate della stampa e della televisione italiane.

Gli effetti di tali azioni sono stati praticamente nulli, per cui i sottoscritti si sono resi totalmente indipendenti dai colleghi ex Concessionari Ford ed hanno quindi iniziato ad inoltrare alla Procura della Repubblica le loro denunce penali ben precise sui reati fondamentali; denunce che ci risulta essere le uniche che trattano chiaramente i crimini più gravi e più nefasti compiuti dalla Ford o da funzionari della stessa.

Questi ultimi fatti e l'inefficacia delle nostre azioni confermano la grave "anomalia" del "sistema" in cui viviamo ed operiamo, le cui caratteristiche prevalenti sono l'esimersi, l'omertà, la complicità, l'inganno.

Siamo quindi portati doverosamente ad estendere la presente denuncia a quanto avviene nel detto "sistema" in tutte le attività che si svolgono in Italia nei settori produttivi, commerciali, edili, immobiliari, nonché finanziari, con le occulte interconnessioni politiche ed istituzionali.

Gran parte degli Italiani ha la certezza di vivere ed operare in tale "sistema" anomalo e gli altri ne hanno comunque forte sentore.

I "Mass Media", le Istituzioni e le varie Associazioni per la tutela delle Attività e dei Cittadini non si rendono conto della responsabilità del loro silenzio e/o inattività, che costituiscono di per sé un inganno ed un tradimento di tutti gli Italiani?

Per quanto tempo essi pensano che possa proseguire a sussistere questa generale situazione assurda ed incompatibile con una Libera Democrazia?

Sotto gli occhi di tutti è la continua chiusura (spesso con fallimento ed estrema sofferenza delle persone) e/o assorbimento delle PMI per dar vita e sviluppo a "Gruppi" ed a S.p.A. di dimensione anche nazionale o internazionale, le cui attività e finalità rientrano ampiamente nell'ambito di competenza degli studiosi dei "Crimini dei colletti bianchi". Crimini e reati che sono i più gravi ed i più dannosi per la Società, in quanto arrivati ad essere addirittura generalizzati, data la loro intrinseca facilità ad essere occultati e non perseguiti.

Le PMI autentiche ed indipendenti vanno scomparendo totalmente, dando luogo ad attività gestite da Prestanome.

L'estensione e la gravità del problema, di importanza vitale per l'Italia, costituiscono esse stesse un grosso ostacolo a che i "Mass Media" ne parlino, in quanto scoppierebbe ora una seconda "Tangentopoli", più grave e più estesa della prima. Ma questo timore è in sostanza una giustificazione fasulla, un paravento per coprire la realtà, consistente negli occulti e totali condizionamenti da parte dei "Poteri Forti", che sono i veri "Padroni d'Italia", anziché esserlo i Cittadini Italiani.

E' però evidente che più si aspetta, più il problema si aggrava e la imminente inevitabile "Tangentopoli" diventerà oltremodo traumatica.

L'Italia è purtroppo già al punto di essere una parvenza di Repubblica Libera e Democratica, su una sostanza, peggiore di una Dittatura dichiarata, consistente nel completo dominio occulto dei "Poteri Forti", finanziari e politici.

L'iniziativa coraggiosa di iniziare il nostro risanamento l'ha avuta, da poco, il giornalista indipendente Stefano Salvi, che per primo, con grande senso della giustizia e della libertà, ha denunciato pubblicamente, in tutto il mondo, l'enorme problema sul suo blog www.sisalvichipuo.it; che quindi costituisce una pietra miliare della nostra storia attuale, caratterizzata da evidenti fermenti e tensioni di liberazione dai poteri oppressori.

Poi si è subito aggiunto anche un altro blog <http://etleboro.blogspot.com> con l'articolo "La macelleria delle imprese italiane".

Ma la gravità e l'estensione del "problema" sono ancora più ingenti ed importanti.

Come si trae dalle documentazioni ufficiali allegata alla presente, la Ford Motor Company, per effetto di illeciti sistematici compiuti massicciamente dalla Ford Italia S.p.A., da numerosi anni commette una ben celata azione di aggiotaggio, a proprio vantaggio ed a danno evidente, oltre che dei Concessionari Ford, di tutti i cittadini (risparmiatori, investitori) del mondo. Azione che molto probabilmente è tuttora in svolgimento ed anche mediante la contabilità in Italia degli altri importanti marchi automobilistici notoriamente di proprietà della Ford.

Data l'enormità dei contenuti delle nostre Denunce Penali, con annessi e connessi, i tempi richiesti dalla Giustizia sono forse più ampi del normale.

Ma non è solo la Magistratura che deve agire: la poliedricità del "problema", con la sua pesantissima emergenza, implica l'azione urgente anche delle Autorità Garanti. Queste non possono ulteriormente esimersi e rimanere inerti in questa situazione assolutamente intollerabile per il Cittadino Italiano; ora l'eventuale impreveduta inerzia confermerebbe ancor più quanto denunciato nella presente lettera.

Raccomandando di fruire del blog di Stefano Salvi, che riteniamo efficace e fruttifero, al fine di collaborare con codesta Spett. Autorità Garante nell'esplicazione di quanto di sua competenza, inviamo, in allegato alla presente, alcuni importanti documenti, che sono chiari elementi di prova di quanto qui sostenuto, specialmente se attentamente considerati anche nei particolari. La nostra collaborazione è sempre ampiamente disponibile.

Ringraziando, rimaniamo in attesa di riscontro adeguato all'estrema gravità dei contenuti.

Con osservanza

Dott. Ing. Angelo Funicello

Daniela Cavalli Funicello

Allegati n°5

- 1) Atto di Denuncia – Querela presentato alla Procura della Repubblica di Bergamo il 22 Novembre 2004
- 2) Esposto – Denuncia presentato alla Procura della Repubblica di Roma il 9 Febbraio 2005
- 3) Sentenza del Tribunale di Alessandria depositata il 22 Aprile 2005
- 4) Circolare – Raccomandata a mano del Presidente e A. D. della Ford Italia S.p.A. Dott. Massimo Pasanisi, consegnata a tutti i Concessionari Italiani il 29 e 30 Maggio 2003 e datata 30/04/03
- 5) Lettera al Dott. Andrea Formica, Presidente di Ford Italia S.p.A., da parte del Presidente del C.d.A. della Wictor S.p.A. Lorenzo Busetti in data 17 Maggio 2000